

**NUOVA REDAZIONE DEL N. 2267 DEL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA SULLA PENA DI MORTE**

**RESCRIPTUM "EX AUDENTIA SS.MI"**

*Il Sommo Pontefice Francesco, nell'Udienza concessa in data 11 maggio 2018 al sottoscritto Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha approvato la seguente nuova redazione del n. 2267 del Catechismo della Chiesa Cattolica, disponendo che venga tradotta nelle diverse lingue e inserita in tutte le edizioni del suddetto Catechismo:*

Pena di morte

2267. Per molto tempo il ricorso alla pena di morte da parte della legittima autorità, dopo un processo regolare, fu ritenuta una risposta adeguata alla gravità di alcuni delitti e un mezzo accettabile, anche se estremo, per la tutela del bene comune.

Oggi è sempre più viva la consapevolezza che la dignità della persona non viene perduta neanche dopo aver commesso crimini gravissimi. Inoltre, si è diffusa una nuova comprensione del senso delle sanzioni penali da parte dello Stato. Infine, sono stati messi a punto sistemi di detenzione più efficaci, che garantiscono la doverosa difesa dei cittadini, ma, allo stesso tempo, non tolgono al reo in modo definitivo la possibilità di redimersi.

Pertanto la Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che «la pena di morte è inammissibile perché attenta all'invulnerabilità e dignità della persona»,<sup>[1]</sup> e si impegna con determinazione per la sua abolizione in tutto il mondo.

Il presente Rescritto sarà promulgato tramite pubblicazione su *L'Osservatore Romano*, entrando in vigore lo stesso giorno, e quindi pubblicato sugli *Acta Apostolicae Sedis*.

Luis F. Card. Ladaria, S.I.  
*Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede*

Dal Vaticano, il 1° agosto 2018, Memoria di Sant'Alfonso Maria de' Liguori.

---

<sup>[1]</sup> Francesco, *Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione* (11 ottobre 2017): *L'Osservatore Romano* (13 ottobre 2017), 5.